

abbiamo presentemente cogli Stati di Casa d' *Austria* non ce ne lascia dubbiezza alcuna.

Questa verità fu nota anche a *Plinio*, le cui parole ci giovi rapportar quì (1): *Formio amnis ab Ravenna CLXXXIX pass. antiquus Italix auctus terminus, mox vero Istriæ; quam cognominatam tradunt a flumine ISTRO in Adriam affluente e DANUBIO amne; eidemque ISTRO ex adverso Padi fauces contrario eorum percussu mari interjecto dulcescente, plerique dixere FALSO, & Nepos Cornelius etiam Padi accola. NULLUS enim ex DANUBIO amnis in mare Adriaticum effunditur.* La cagione poi dell' equivoco attribuisce egli a cotesto viaggio degli *Argonauti*. Anche *Ipparco* credette la comunicazione de' due mari *Eussino* ed *Adriatico* per mezzo dell' *Istro*; ma così da *Strabone* confutato viene, secondo l' interpretazione

---

(1) Lib. III cap. XIX.